

lariato e porta verso grange Durazza fino a scendere a Colombata e Lauasetto. Da qui si prosegue lungo il sentiero che passa a monte degli abitati di Ponte Maira e Saretto, continuando lungo la vecchia strada rotabile che conduce all'abitato di Chiappera e al posto tappa situato a monte della borgata, in un antico fortilone ristrutturato.

8. **Chiappera - Chialvetta (4,00 h)** Questa tappa coincide con il percorso GTA, attraversando ampi pascoli e fitti boschi di agheghe. Raggiungendo la borgata Chiappera si scende verso Saretto e, costeggiando il lago, si raggiungono le sorgenti del Maira. Da qui il percorso prosegue, attraverso ampi larici, fino al colle di Carbonat. Si attraversano ampi pascoli seguendo una mulattiera che porta verso Grange Mazzeglieria, fino a costeggiare le pendici della rocca Arpet. Si scende poi in direzione della borgata Vivere. Da qui si continua la mulattiera che, costeggiando il torrente, conduce a Pratorotondo e Chialvetta. Qui merita una visita il Museo etnografico "La maison d'en bas" allestito dal gestore del posto tappa.

9. **Chialvetta - Altipiano della Gardetta (3,30 h)** L'escursionista può godere lungo il percorso della suggestiva vista del monte Oronaye alto 3100 metri, attraversando gli ampi pascoli della conca di Prato Cloriero, si arriva al Piano della Gardetta dove si può ammirare uno spettacolare panorama. Da borgata Chialvetta si risale il medesimo sentiero fino a borgata Vivere e si raggiungono le grange Rispellino. Continuando nella conca pascoliva e, incontrando sul sentiero le postazioni fortificate della seconda guerra mondiale, si risale fino a varcare il colle della Gardetta a 2437 metri. Di qui sono già visibili le casermette della Gardetta dove oggi è situato il posto tappa raggiungibile in 20 minuti di cammino oltrepassando il colle.

10. **Altipiano della Gardetta - Arata (4,30 h)** E' la tappa più difficile e spettacolare di tutti i percorsi, aggirando Rocca La Meja, attraversa il Colle del Mulo scendendo poi nel Valone di Marmora. Dalle casermette della Gardetta si discende la strada sterrata fino a grange Ciampasso in prossimità del Colle del Prete. Seguendo l'ampia mulattiera che lascia a destra il Colle della Margherita e il bellissimo gruppo montuoso di Rocca la Meja a sinistra, si arriva al colle dell'Arcozzia e al Colle del Mulo. Da qui si segue un'antica strada che con ampi tornanti porta a imboccare una comoda sede stradale da seguire per circa un'ora fino a ridiscendere di nuovo in una via erbosa che porta al Gias del Gheto. Gias significa in lingua occitana ricovero per animali. Da qui si scende nel Valone di Marmora servendosi del sentiero che costeggia la strada asfaltata che unisce la borgata di Marmora con il Colle d'Eschie. Si passa accanto al bel lago Reale e si attraversa la borgata Torello per arrivare infine a borgata Arata.

11. **Arata - Palent (3,00 h)** Lasciata Marmora e attraversato il colle dell'Encucella, ripercorre per buona parte la strada dei cannoni risalita alla Napolonica dopo le modifiche apportate dai francesi durante restauri nel XIX secolo. Da borgata Arata si segue il sentiero che porta alle borgate Reihero, Pannocchia e Superiore. Di qui, con un lungo saliscendi, si sale verso il Colle dell'Encucella, costeggiando la cresta di Prà d'Ugo. Dal colle un sentiero si inerpica fino a raggiungere la sommità di un cono da cui è visibile il piccolo abitato di Palent. Una mulattiera permette di scendere lungo tornanti erbosi che attraversano campi coltivati ad erbe officinali e di raggiungere il posto tappa, situato nel centro della borgata.

12. **Palent - Colle di Macra (2,30 h)** Partendo da Palent il sentiero tocca la borgata Colletto, qui si consiglia la sosta di pochi minuti verso nord alla panoramica vetta della cresta del Castello, 1467 m. Continuando sul sentiero, si passa accanto alla vecchia Chiesa di Alborello, che conserva il bel campanile gotico con aguzza cupola; si prosegue quindi per Chialignano e si scende poi per un ripido sentiero fino a borgata Sagna e successivamente a borgata Combè. La mulattiera scende fino alla sede stradale, attraversando il ponte sul bedale Thert, si raggiungono la borgata Bassura, Matalia, Pascherio arrivando infine a borgata Chiesa dove si può ammirare la bella parrucchia che custodisce il prezioso pollice di Hans Clermer, pittore fiammingo della metà del 1400. Il posto tappa è nei pressi del Municipio.

PERCORSI ALTERNATIVI

1. **Palent - San Martino (4 h)** Si scende da Palent seguendo il sentiero che porta a borgata Aranda e si inoltra nella zona boschiva artigianale del comune di Stroppio fino a raggiungere il fiume Maira in località Bedale. Oltre il ponte si sale in borgata Bassura e si imbocca il sentiero che sale in borgata Pascherio; il sentiero prosegue verso borgata Arneodi e dopo aver attraversato il caratteristico ponticello si inerpica sul cono che porta a S. Martino Inferiore.

2. **Arata-Ussolo (5 h)** Da borgata Arata si scende verso borgata Torello e quindi fino a raggiungere il torrente; il sentiero salendo dolcemente raggiunge l'abitato di Canosio; raggiungendo la chiesa parrucchia si trova la partenza del sentiero che sale al colle di San Giovanni. Qui una strada sterrata porta a scendere nella zona boschiva nel comune di Prazzo fino a incontrare il torrente Maira. Entrati nel paese di Prazzo Superiore si deve raggiungere il Municipio, dove una stretta stradina porta a imboccare l'antica mulattiera che collegava Prazzo all'abitato di Ussolo che si raggiunge dopo circa mezz'ora di cammino.

3. **Arata - San Martino (4,30 h)** Da Arata si risale verso la borgata Pannocchia e si raggiunge la borgata Superiore; di fianco alla chiesetta parte una stradina che imbocca la strada "napoleonica". Arrivati all'incrocio di Grange "Femil" si tiene la sinistra e si scende fino a raggiungere il torrente Maira. Di qui si risale a borgata Bassura e si prosegue lungo lo stesso itinerario del percorso Palent - San Martino.



WWW.PERCORSIOCCITANI.IT

Tappe dei Percorsi Occitani e percorrenze:

- Villar San Costanzo
- S. Anna di Roccalbruna 5,00 h
- S. Anna di Roccalbruna
- Pagliero di San Damiano Macra 2,45 h
- Pagliero di San Damiano
- Macra 3,00 h
- Macra
- S. Martino di Stroppio 5,30 h
- S. Martino di Stroppio
- Elva 2,30 h
- Elva
- S. Michele di Prazzo 3,00 h
- S. Michele di Prazzo
- Ussolo di Prazzo 4,00 h
- Ussolo di Prazzo
- Chiappera di Acciglio 6,00 h
- Chiappera di Acciglio
- Chialvetta di Acciglio 4,00 h
- Chialvetta di Acciglio
- Pianoro della Gardetta 3,30 h
- Pianoro della Gardetta
- Arata di Marmora 4,30 h
- Arata di Marmora
- Palent di Macra 3,00 h
- Palent di Macra
- Colle di Macra 2,30 h
- Colle di Macra
- Percorsi alternativi:
- Arata di Marmora
- Ussolo di Prazzo 5,00 h
- Arata di Marmora
- Bassura di Stroppio 4,30 h
- Palent di Macra
- Bassura di Stroppio 4,00 h